

# FISCOPIÙ

Circolare dell'Agenzia pubblicata in ritardo, dura replica dell'ANC

di **La Redazione**

*News del 13 luglio 2018*

**La Circolare 14/E dell’Agenzia delle Entrate, contenente le istruzioni per la compilazione degli studi di settore, è stata pubblicata il 6 luglio; il primo adempimento, però, scadeva il 2 dello stesso mese.**

Le istruzioni per la **compilazione degli studi di settore** da applicare al periodo d'imposta 2017, pubblicate dall'Agenzia delle Entrate con la [Circolare 14/E \(vedasi nostra news del 9 luglio scorso\)](#), sono state rese pubbliche il **6 luglio** quando il primo termine per il versamento delle imposte era scaduto da quattro giorni. *«L'agire con tempestività sappiamo non essere una dote della nostra Amministrazione Finanziaria e ciò trova nuova conferma con quanto sta accadendo con gli studi di settore per il periodo di imposta 2017, una situazione che dimostra come purtroppo nulla sia cambiato rispetto al passato»*: con queste parole, il **P residente dell'Associazione Nazionale dei Commercialisti Marco Cuchel** ha commentato la tempestività dell'Agenzia delle Entrate: *«Si tratta dell'ennesima prova della **totale mancanza di considerazione del lavoro svolto dai commercialisti**, i quali, già presi in questo periodo da un calendario fiscale oltremodo impegnativo, devono fare i conti anche con i ritardi dell'Amministrazione Finanziaria, le cui conseguenze inevitabilmente impattano sul loro lavoro e sui contribuenti»*.

Cuchel aggiunge anche una considerazione in merito alle comunicazioni degli **avvisi di irregolarità**, le comunicazioni delle anomalie da studi di settore, i questionari sul redditometro e varie richieste di documentazione che giungono dall'Agenzia in questo particolare momento. *«Considerato l'attuale periodo di scadenze, era auspicabile che l'invio di tali comunicazioni fosse **rimandato al mese di settembre**, sapendo che ciò non avrebbe prodotto conseguenze sostanziali per l'Amministrazione Finanziaria, ma sarebbe stato un apprezzabile segno di attenzione nei riguardi dei commercialisti e del loro lavoro»*.